

Museo  
di Storia Naturale

Torino, li 14 di Settembre, 1842.

Chiariss.<sup>o</sup> Signor Professore,

Da alcuni giorni ho indirizzato a V. S. *chm* un pacco da rimettersi al Presidente della Sezione di Fisica. Esso contiene molti esemplari di due Programmi di pvenij proposti dalla nostra Accademia, la quale desidera che siano distribuiti ai membri della Sezione suddetta.

Mia moglie, fresca di parto, fu assalita da febbre violenta, la quale, sebbene cessata da alcuni giorni, la lascia' in uno stato di profondo abbattimento. Ciò mi toglie il piacere di venire alla riunione di così. Se io fossi persona di qualche importanza, vorrei pregarla, *Chiarissimo Sig.<sup>o</sup> Segretario Generale*, di recare presso il *Sig.<sup>o</sup> Conte Presidente Generale* e presso i Colleghi l'involontaria mia assenza, e di attestar loro il vivo rimpianto che provo di non poter, ora per la prima volta, partecipare alle loro dotte fatiche.

Ho l'onore d'essere co' sentimenti del più verace e riverente ossequio,

Di V. S. *chm*,

al Chiariss.<sup>o</sup> Signor,  
Il *Sig.<sup>o</sup> Prop. Roberto De Visiani*,  
*Segr.<sup>o</sup> Gl.<sup>o</sup> della 2.<sup>a</sup> Riunione*  
*degli Scienziati Italiani*  
Padova.

Umiliss.<sup>o</sup> Dev. *mo* obb. *mo* servitore  
e collega  
Giuseppe Gené